

# STATUTO

## ASSOCIAZIONE PUBBLICA DI FEDELI LAICI

### “MOVIMENTO LAICALE ORIONINO”

Lo Statuto dell'Associazione Pubblica di Fedeli Laici "Movimento Laicale Orionino" è stato definito e approvato durante l'Assemblea Straordinaria del Coordinamento generale del MLO, tenutasi a Roma (Italia), dal 24 al 26 giugno 2011 e confermato dai Consigli generali dei FDP e PSMC il 2 dicembre 2011.

TEXTUS APPROBATUS

Romae, die 20. XI. 2012

*M. Lucreti*



BOZZA DA PRESENTARE ALLA CONGREGAZIONE PER LA VITA CONSACRATA E LE SOCIETA' DI VITA APOSTOLICA (CIVCSVA) IN VISTA DELL'APPROVAZIONE DEFINITIVA.



## NOTA STORICA

- Il coinvolgimento dei laici nello spirito e nella vita di Don Orione e della sua Piccola Opera della Divina Provvidenza, oggi divenuto Movimento Laicale Orionino, ha radici storiche sicure e risponde ad una precisa sensibilità e volontà del Fondatore.
- E' da ricordare come il giovane chierico Orione, nel 1890, già era inserito in due associazioni laicali, la conferenza di S. Vincenzo e la Società di Mutuo Soccorso "San Marziano".
- Il suo primo collegio di "San Bernardino" (1893) fu fondato come "Convitto Paterno", perché iniziativa di una associazione di "Padri", e fu gestito da Don Orione con l'aiuto di laici volenterosi.
- Ancora agli inizi della fondazione della Piccola Opera, nel 1899, a Torino, Don Orione lanciò il progetto della prima Associazione femminile: "Attorno ai nostri Istituti sorgano le *Dame della Divina Provvidenza*, un'associazione grande dove tutte le anime si trovino unite nel campo della carità e in uno stesso pensiero di abnegazione e di sacrificio".
- E' sorprendente venire a sapere che Don Orione, già nelle Costituzioni manoscritte del 1904, prevede una forma di consacrazione anche per i laici "*che anelano con tutto l'animo di seguire la perfezione, e sarebbero disposti di fare i voti, se fosse loro dato*". Appena la Chiesa, nel 1947, riconobbe canonicamente gli Istituti Secolari, fu dovere e gioia dare seguito a quel desiderio del Padre con l'avvio di quello che diverrà l'*Istituto Secolare Orionino*.
- Don Orione aveva una visione degli *Ex allievi* "come apostoli"; molti di essi, inseriti nella vita civile, continuavano ad essere, da laici, parte viva della Famiglia orionina. Attraverso la corrispondenza personale e la costituzione in Associazione (1934) coltivò il loro permanente coinvolgimento nella vita e negli ideali della Piccola Opera.
- E' nota la capacità del Fondatore nel curare gli *Amici*, nei quali vedeva dei veri discepoli e collaboratori. Nella consuetudine della relazione, li guidava, formava e valorizzava nelle opere di bene, sviluppando in loro una coscienza apostolica. Li coinvolgeva direttamente, a volte anche stabilmente, nelle sue attività di Congregazione e li incoraggiava in quelle proprie del loro stato e professione. Si costituirono in Associazione nel 1940.
- A queste iniziative del Fondatore con i laici, fecero seguito, dopo la sua morte (12 marzo 1940), quelle, numerosissime, dei suoi discepoli, favorite anche dal progressivo mutare delle condizioni sociali e del sentire ecclesiale.
- Il cammino del *Movimento Laicale Orionino*, come attualmente inteso, e cioè unitario, diversificato ma coordinato, organizzato, soggetto autonomo identificato dal carisma di Don Orione, in comunione con tutta la Piccola Opera della Divina Provvidenza, ha una storia recente.
- L'inizio è chiaramente riconoscibile nella *Mozione 11* del Capitolo generale dei Figli della Divina Provvidenza (1992) e delle Piccole Suore Missionarie della Carità (1993): "Per promuovere tra tutti i Confratelli e nei diversi settori delle attività della Congregazione, l'attuazione delle direttive della Chiesa circa la vocazione e il ruolo dei laici (cfr. *Apostolicam actuositatem, Christifideles laici* ed altri) si chiede che il Governo coordini la progettazione delle iniziative atte a raggiungere gli obiettivi di promozione della vocazione e del ruolo dei laici".

- Dopo due anni dedicati alla conoscenza della situazione e allo studio della realtà laicale che vive nell'orbita di Don Orione nelle diverse nazioni, il Superiore generale indirizzò a tutti i Figli della Divina Provvidenza un "*Lettera programmatica*" (18.12.1995) per avviare il Movimento Laicale Orionino; ad essa fece subito seguito quella analoga della Superiora generale (23.12.1995) che impegnava anche le Piccole Suore Missionarie della Carità nel medesimo cammino.
- Con un coinvolgimento corale di religiosi, religiose e laici si misero in moto i coordinamenti locali, territoriali e generale. A Rocca di Papa (9-12 ottobre 1997), si realizzò il *primo Convegno internazionale del MLO* che diede dinamismo e creatività al Movimento. Tale evento, confortato da un particolare Messaggio del Papa, può essere considerato l'atto di nascita ufficiale del Movimento. L'11° Capitolo Generale dei Figli della Divina Provvidenza (1998) e il IX° Capitolo generale delle PSMC (1999) hanno dato un ulteriore impulso alla crescita del MLO.
- Terminata la fase di prima costituzione del MLO, fu elaborata e approvata la *Carta di comunione* durante il secondo Convegno internazionale del MLO (Claypole, 7-13 ottobre 2002), successivamente riconosciuta anche dai Superiori religiosi. Essa contiene le linee di formazione e di organizzazione che sono di riferimento sicuro per il cammino del MLO, diverso nelle sue componenti per nazionalità, cultura, categoria, tipo di gruppi e di attività.
- In sintonia con la *Carta di comunione*, il cammino e le strutture del MLO sono andate consolidandosi sempre più nelle diverse nazioni di presenza orionina. All'interno del MLO, e con l'incoraggiamento dei Superiori generali religiosi, è stato giudicato maturo e conveniente il riconoscimento canonico del MLO, sia per consolidare l'identità e l'unità interna del Movimento e sia per meglio inserirlo nella comunione e nel cammino della Chiesa. Dopo un attento iter di consultazione, discernimento e decisione tra tutte le componenti del MLO e in comunione con la Famiglia carismatica orionina, è stato elaborato il presente Statuto, sulla base del quale è stato chiesto il riconoscimento canonico del MLO quale Associazione pubblica di fedeli laici presso la Congregazione per la Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica (CIVCVSA).

## 1. NATURA e FINE

**Art. 1** – Il Movimento Laicale Orionino (MLO) è formato da fedeli laici che, nelle loro particolari situazioni e stati di vita, vogliono vivere e trasmettere il carisma di Don Orione nel mondo, in comunione con la Famiglia Orionina, con l’impegno di crescere nell’esercizio della “*carità che tutto ristora, tutto edifica, tutto unifica in Cristo e nella sua Chiesa*”<sup>1</sup> e condividendo la missione di “*Instaurare omnia in Cristo*” (Ef. 1,10).

**Art. 2** - Il Movimento Laicale Orionino è un’Associazione pubblica di fedeli laici che la Sede Apostolica (CIVCVSA) ha riconosciuto come *opera propria* degli Istituti religiosi di diritto pontificio dei Figli della Divina Provvidenza e delle Piccole Suore Missionarie della Carità, approvandone lo Statuto.

**Art. 3** – In sintonia con il progetto di Don Orione di “*rinnovare e unificare in Gesù Cristo l’uomo e la società, portando alla Chiesa e al Papa il cuore dei piccoli, dei poveri e delle classi operaie*”<sup>2</sup>, il fine specifico del MLO è favorire l’irradiazione spirituale della Famiglia orionina al di là delle frontiere visibili della Piccola Opera della Divina Provvidenza (PODP), approfondendone i tratti carismatici laicali, per una sempre più efficace attuazione della sua specifica missione nella Chiesa e nel mondo<sup>3</sup>. Tale fine si realizza in particolare con il promuovere, l’animare e il formare al carisma i membri, rispettando la storia e le forme di partecipazione di ciascuno<sup>4</sup>.

**Art. 4** - Il Movimento Laicale Orionino si riconosce unito, per origine e carisma, alla Famiglia della Piccola Opera della Divina Provvidenza. Nell’autonomia della propria identità, ne vive il medesimo carisma in comunione con tutte le componenti: i Figli della Divina Provvidenza (FDP), le Piccole Suore Missionarie della Carità (PSMC) e l’Istituto Secolare Orionino (ISO).

**Art. 5** - La sede centrale del Movimento è in Roma, dove si trovano anche le Direzioni generali delle Congregazioni dei *Figli della Divina Provvidenza*, delle *Piccole Suore Missionarie della Carità* e dell’*Istituto Secolare Orionino*. L’indirizzo è in Via Cavour, 238 - Roma.

## 2. MEMBRI

**Art. 6** – Fanno parte del Movimento Laicale Orionino tutti quei laici già appartenenti a gruppi orionini<sup>5</sup> o singoli che, radicati nel Vangelo, vogliono vivere e trasmettere il carisma di Don Orione nel mondo, in comunione con la Famiglia Orionina.

**Art. 7** – Sono membri del MLO i laici organizzati in gruppi o singoli che, ispirati al carisma di Don Orione e alimentati nella comunione della Famiglia carismatica orionina, ne abbiano fatta regolare domanda, vi siano ammessi<sup>6</sup> dal competente Coordinamento secondo i criteri di orioninità<sup>7</sup> e di ecclesialità,<sup>8</sup> e pronuncino la formula di adesione, seguendo le modalità indicate dal Regolamento.

<sup>1</sup> cfr. *Scritti di Don Orione* (citato *Scritti*) 61, 153.

<sup>2</sup> cfr. *Scritti* 8, 209; 59, 21; 52, 9; AA.VV. *Sui passi di Don Orione. Sussidio per la formazione al carisma*, Dehoniane, Bologna 1997 (citato *Sui passi*) p.143 e 233-235.

<sup>3</sup> cfr. *Messaggio di Giovanni Paolo II al Movimento Laicale Orionino*, 7 ottobre 1997, n.3; AA.VV. *Laici con Don Orione, Movimento Laicale Orionino, Roma 1998*, (citato *Laici con Don Orione*) p.5-7.

<sup>4</sup> cfr. *Carta di Comunione art. 3*.

<sup>5</sup> Con il termine “gruppi” si intendono quei gruppi/associazioni orionini, formati con una particolare finalità propria (ex-allievi, amici, giovani, volontari, vocazioni, preghiera, solidarietà, ecc). Nel Regolamento si specificherà che i gruppi locali saranno ammessi dal Coordinamento locale (con conferma del Coordinamento territoriale) e i gruppi territoriali saranno ammessi dal Coordinamento Territoriale (con conferma di quello Generale).

<sup>6</sup> I gruppi già esistenti (per esempio: Ex allievi, Amici di Don Orione, Movimento Giovanile Orionino –MGO-, Movimento orionino di volontariato –MOV-, Oblati, ecc.) saranno elencati come membri già al momento del riconoscimento canonico, senza bisogno di ulteriori ammissioni.

<sup>7</sup> cfr. *Carta di Comunione* Cap. II, Valori ispirativi.

<sup>8</sup> cfr. Esortazione Apostolica *Christifideles laici*, n. 30

**Art. 8** – Gli *Oblati* sono quei membri del MLO che intendono vivere una particolare consacrazione spirituale, apostolica e orionina. Oltre al presente Statuto, essi seguono le *linee guida dei gruppi di oblazione* e si impegnano davanti a Dio con la promessa di “carità evangelizzatrice”.

**Art. 9** – Si riconoscono come *simpatizzanti* tutti quei laici che desiderano alimentare il loro impegno cristiano ispirandosi alla spiritualità di Don Orione e partecipando alle iniziative del MLO e della Famiglia Orionina.

**Art. 10** – I membri possono lasciare in qualsiasi momento l’Associazione mediante comunicazione scritta al responsabile del Coordinamento locale.

Può essere dimesso chi non rispetta lo Statuto, la legislazione ecclesiastica o contraddice pubblicamente i tratti caratteristici del laico orionino. Il giudizio e la dimissione spetta al Coordinamento locale con il consenso del Coordinamento territoriale, nella carità, giustizia ed equità, dopo avere ascoltato la persona interessata.

### 3 – SPIRITUALITA’

**Art. 11** – I laici orionini sono chiamati a vivere la loro vocazione con l’impegno di partecipare alla triplice dimensione di Cristo Sacerdote, Profeta e Re. Vivono le situazioni del mondo contemporaneo: *“I fedeli e più precisamente i laici si trovano nel fronte più avanzato della vita della Chiesa. Attraverso di loro la Chiesa è il principio vitale della società umana. Perciò essi, e specialmente essi, devono avere sempre la chiara convinzione non solo di appartenere alla Chiesa ma di essere la Chiesa”*.<sup>9</sup>

Rispondono alla chiamata alla santità nel loro stato di vita attraverso la preghiera personale, la Parola di Dio vissuta, i sacramenti e il servizio di Cristo nei poveri: *“Dobbiamo essere santi, ma farci tali santi che la nostra santità non appartenga solo al culto dei fedeli, né stia solo nella Chiesa, ma trascenda e getti nella società tanto splendore di luce, tanta vita di amore di Dio e degli uomini, da essere, più che i santi della Chiesa, i santi del popolo e della salute sociale”*.<sup>10</sup>

**Art. 12** - Riconoscono come aspetti caratteristici della loro spiritualità: l’impegno nella carità che sola salverà il mondo;<sup>11</sup> l’operosa fiducia nella Divina Provvidenza; l’amore alla Eucaristia, a Cristo Crocifisso, alla Madonna, alla Chiesa e al Papa; la valorizzazione e il rispetto della persona, con l’attenzione ai poveri più poveri, agli ultimi e ai più lontani; lo spirito di povertà evangelica e di famiglia; la missionarietà e la passione per l’unità; l’ottimismo nella fede, la gioia, l’umiltà, la semplicità, la speranza, l’accoglienza, la condivisione e lo spirito di adattamento alla fatica; l’intraprendenza, la disponibilità e l’attenzione alle nuove forme di povertà.<sup>12</sup>

### 4 – MISSIONE

**Art. 13** – I laici orionini realizzano la loro vocazione nel *“cercare il Regno di Dio trattando le cose temporali ed ordinandole secondo Dio”*,<sup>13</sup> essendo *“portatori di una fede e fiducia incrollabile nella Divina Provvidenza”*<sup>14</sup> e *“impegnandoci nella realtà sociale per favorire il progresso civile e religioso*

<sup>9</sup> L’espressione di Pio XII è ripresa in *Christifideles laici*, n.9.

<sup>10</sup> *Nel nome della Divina Provvidenza*, p.142.

<sup>11</sup> *Lettere I*, 282; cfr. *Sui passi* di Don Orione 263-265.

<sup>12</sup> Per una presentazione globale e dettagliata degli aspetti caratteristici della spiritualità dell’orionino, si veda il volume AA.VV. *Sui passi di Don Orione. Sussidio per la formazione al carisma*, Dehoniane, Bologna 1997.

<sup>13</sup> *Lumen gentium*, 31

<sup>14</sup> *Lettere I*, pp.362-363

dell'umanità".<sup>15</sup> Questo si manifesta nelle scelte di formazione personale e di gruppo, nell'impegno e nella testimonianza nell'ambito della comunità ecclesiale e civile.

**Art. 14** – Si impegnano a essere strumenti di umanizzazione e di evangelizzazione della cultura, nella vita familiare e civile, attraverso la partecipazione attiva ai movimenti popolari, politici e culturali per promuovere la dignità della persona umana e trasformare la realtà sociale.

**Art. 15** - Consapevoli che *"la carità unifica in Cristo e nella Chiesa"*,<sup>16</sup> si impegnano ad essere costruttori di unità e di comunione in Cristo mediante le opere spirituali e corporali della carità. Accrescono la conoscenza e l'amore alla Chiesa:

1. studiando la dottrina della Chiesa e divulgandone i documenti;
2. partecipando attivamente alla vita e ai progetti pastorali parrocchiali, diocesani e universali;
3. promovendo l'incontro ecumenico e il dialogo interreligioso;
4. seguendo Don Orione nell'audacia apostolica della carità, per fare sperimentare a tutti la Provvidenza di Dio e la maternità della Chiesa.

**Art. 16** – I laici del MLO intendono:

1. favorire la comunicazione e comunione di tutti i laici – associati o non – tra di loro e in rapporto con la Famiglia Orionina;
2. offrire con spirito di gratuità fraterna il proprio apporto di secolarità e di servizio specifico nella formazione e nei progetti comuni, soprattutto attraverso la partecipazione ai segretariati e alle attività formative;
3. rappresentare unitariamente i laici, quale componente della Famiglia orionina, nei rapporti interni ed esterni alla PODP;
4. cooperare all'unità e vitalità della famiglia orionina, accompagnare, animare, formare quei laici che hanno conosciuto la Piccola Opera, che si sentono attratti da essa o che condividono lo stile di vita del Fondatore, pur senza appartenere ad alcuna associazione o gruppo particolare;
5. preparare responsabili che possano dare continuità alle attività svolte dai laici, affinché il carisma orionino si proietti nel tempo;
6. accompagnare, insieme ai religiosi e alle religiose, i laici dipendenti delle opere orionine, animandoli e formandoli dal punto di vista umano, spirituale e carismatico;
7. essere elementi di comunione per i laici che fanno parte delle comunità parrocchiali, delle attività di promozione umana, sociale, educativa e missionaria.

## 5 – FORMAZIONE

**Art. 17** - Al fine di vivere la propria vocazione e di testimoniare efficacemente il Vangelo, ogni membro del MLO si impegnerà in un percorso di formazione continua e integrale, che lo aiuti a crescere sviluppando le dimensioni umana, spirituale, dottrinale, sociale e professionale secondo il carisma orionino, così da realizzare una stretta unità di vita tra il suo essere membro della Chiesa e cittadino del mondo.<sup>17</sup> In questo cammino di formazione i singoli membri del MLO e i Coordinamenti ai vari livelli si avvarranno della collaborazione di un religioso/a orionino/a in qualità di Assistente spirituale.

<sup>15</sup> Lettere I, 356

<sup>16</sup> cfr. Scritti 61, 153.

<sup>17</sup> cfr. Christifideles laici 59.

**Art. 18** – I contenuti specifici della formazione al carisma orionino che non possono mancare sono i seguenti:

1. profondo rispetto per la persona umana: *“servire negli uomini il Figlio dell’Uomo”*; <sup>18</sup>
2. educazione alla carità universale, con attenzione ai *“poveri più poveri”*: *“fare del bene a tutti, fare del bene sempre, del male mai a nessuno”*; <sup>19</sup>
3. senso di appartenenza alla Chiesa e al Papa: *“nessuno ci vinca nell’amare con tutte le nostre forze il Papa e la Chiesa, nessuno ci vinca nell’amore, nella devozione, nella generosità verso la Madre Chiesa e il Papa”*; <sup>20</sup>
4. impegno ecumenico: *“è proprio del nostro Istituto di coadiuvare, nella sua piccolezza, l’azione della Divina Provvidenza nel condurre le anime e le umane istituzioni a prendere posto nella Santa Chiesa... consacrando con ogni studio e sacrificio di carità, ad ottenere l’unione delle Chiese separate”*; <sup>21</sup>
5. fiducia nella Divina Provvidenza, che porta a vivere lo spirito di povertà: *“La perfetta letizia non può essere che nella perfetta dedizione di sé a Dio e agli uomini”*; <sup>22</sup>
6. devozione a Maria: *“A Gesù, al Santo Padre e alle Anime per la Madonna”*. <sup>23</sup>

#### **Art. 19 - Progetto formativo**

I contenuti del carisma orionino saranno trasmessi mediante il progetto formativo che prevede:

1. l’approfondimento della conoscenza del Fondatore, dei Santi di famiglia e della vita della Piccola Opera della Divina Provvidenza;
2. la condivisione di momenti di vita orionina, feste di Famiglia, attività caritative, pellegrinaggi a luoghi orionini, tempi di preghiera, incontri formativi e ritiri della Famiglia orionina.

## **6 – ORGANIZZAZIONE**

**Art. 20** - Il vincolo di unità del MLO è l’adesione al carisma di Don Orione. Il Movimento vive radicato e diffuso nel territorio ed opera a livello locale con attività proprie o collaborando con le altre componenti della Famiglia orionina nelle attività da esse gestite.

Per realizzare la propria identità e missione agisce con una struttura organizzativa essenziale, dinamica e flessibile, che, a vari livelli, svolge funzioni di coordinamento, animazione e formazione. La struttura organizzativa è articolata in Coordinamenti locali, Coordinamenti territoriali, Coordinamento generale. <sup>24</sup>

I Coordinamenti sono presieduti dal rispettivo Coordinatore locale, territoriale e generale.

**Art. 21** - I Coordinamenti a ogni livello cureranno particolarmente il rapporto con il Movimento Giovanile Orionino (MGO). <sup>25</sup>

<sup>18</sup> Nel nome della Divina Provvidenza, p.141.

<sup>19</sup> Nel nome della Divina Provvidenza, p.108; Scritti 61, 170; 46, 116; 62, 99c.

<sup>20</sup> Lettere I, 96-97; cfr. Sui passi, p.207-220.

<sup>21</sup> Scritti 52, 10; 112, 41.

<sup>22</sup> Sui passi, p. 136.

<sup>23</sup> Scritti 103, 112.

<sup>24</sup> cfr. Carta di Comunione, 20.

<sup>25</sup> Progetto orionino di pastorale giovanile-vocazionale n. 126, n. 140, n. 141, n. 142



## **Art. 22 - Coordinamento locale**

È la struttura di base di una località che svolge funzioni di animazione, formazione e comunicazione tra i vari gruppi laicali e i simpatizzanti, coordinandoli fra loro e con le altre realtà ecclesiali e civili.<sup>26</sup>

È composto dai rappresentanti eletti dai membri del MLO di una località, secondo il corrispondente Regolamento; in esso sono presenti religiosi orionini in qualità di Assistenti spirituali. Opera mediante riunioni di coordinamento e assemblee allargate.<sup>27</sup>

## **Art. 23 - Competenze del Coordinamento locale**

Sono competenze del Coordinamento locale:

1. ammettere i nuovi membri.
2. sviluppare e conservare l'identità spirituale e apostolica mediante incontri di formazione, giornate di spiritualità, ritiri, pellegrinaggi e divulgazione di materiale orionino;
3. favorire la partecipazione a momenti di vita spirituale con le comunità religiose<sup>28</sup> e in altre attività per crescere nello spirito di famiglia;
4. favorire lo scambio di esperienze tra laici orionini in modo che cresca tra i partecipanti lo spirito orionino;
5. organizzare almeno un incontro all'anno con tutte le realtà laicali orionine presenti nella propria località.
6. eleggere il proprio Coordinatore e Vice e nominare la segreteria operativa con le modalità previste nel Regolamento.

## **Art. 24 - Coordinamento territoriale**

È costituito dai Coordinatori locali di un determinato territorio; in esso sono presenti i Consiglieri provinciali incaricati del MLO (FDP e PSMC) in qualità di Assistenti spirituali. Opera mediante riunioni di coordinamento e assemblee allargate.<sup>29</sup>

## **Art. 25 - Competenze del Coordinamento territoriale**

I compiti del Coordinamento territoriale sono:

1. animare la vita del MLO nel territorio;
2. curare e offrire strumenti formativi per approfondire le linee comuni di identità e di azione;
3. curare la formazione mediante incontri, servizio di centro studi e di équipe di religiosi e laici che promuovano sussidi e proposte formative;
4. organizzare annualmente gli esercizi spirituali per laici, anche insieme ad altri membri della Famiglia orionina;
5. programmare un evento annuale di Famiglia con tutte le realtà laicali del territorio;
6. essere disponibili a partecipare e collaborare alle riunioni dei Religiosi (Capitolo, Assemblea, Riunione dei superiori, ecc...) offrendo il proprio apporto per il bene della Provincia Religiosa;<sup>30</sup>
7. eleggere il proprio Coordinatore e Vice, in base a una lista di candidati, frutto di precedente consulta tra i Coordinamenti locali e confermata dai Superiori Provinciali FDP e PSMC.
8. nominare la segreteria operativa territoriale secondo il corrispondente Regolamento.

<sup>26</sup> cfr. *Carta di Comunione*, 21.

<sup>27</sup> In queste assemblee allargate potranno partecipare anche altri membri del MLO e rappresentanti di associazioni presenti nel luogo.

<sup>28</sup> cfr. *Carta di Comunione*, 14.

<sup>29</sup> In queste assemblee allargate potranno partecipare anche altri membri del MLO e rappresentanti di associazioni presenti nel territorio.

<sup>30</sup> cfr. *Carta di Comunione*, 22.

9. interpretare e dare direttive particolari circa l'attuazione delle norme dello Statuto nel proprio territorio.

#### **Art. 26 - Coordinamento generale**

E' costituito dai Coordinatori territoriali; in esso sono presenti i Consiglieri generali incaricati del MLO (FDP e PSMC) in qualità di Assistenti spirituali.

Il Coordinamento generale si riunisce in Assemblea ordinaria ogni tre anni e straordinaria qualora lo ritenga opportuno il Coordinatore generale o su richiesta di due terzi del Coordinamento generale. La convocazione avverrà tre mesi prima o, in caso d'urgenza, un mese prima della sua celebrazione mediante una comunicazione giuridicamente valida.

#### **Art. 27 - Competenze del Coordinamento generale**

I compiti del Coordinamento generale riunito in Assemblea sono:

1. eleggere il proprio Coordinatore e Vice, in base a una lista di candidati scelti tra i Coordinatori territoriali, frutto di precedente consulta e confermata dai Superiori generali FDP e PSMC.
2. nominare i membri della Segreteria operativa;
3. amministrare il patrimonio del Movimento;
4. definire le linee guida per l'elaborazione del progetto formativo triennale;
5. approvare su proposta della Segreteria operativa:
  - a. il progetto triennale dell'attività;
  - b. i documenti per l'attuazione dello Statuto e della vita del Movimento;
  - c. il preventivo delle entrate e delle uscite ed il rendiconto economico e finanziario.
6. deliberare sulle altre materie di carattere generale e sulle questioni proposte dal Coordinatore generale o dai Coordinatori territoriali;
7. partecipare su invito, con almeno uno dei suoi membri, alla riunione dei Consigli generali di FDP, PSMC e ISO.
8. interpretare e dare direttive particolari circa l'attuazione delle norme dello Statuto a livello generale.

#### **Art. 28 - Coordinatore generale**

Il Coordinatore generale è il responsabile del MLO, promuove la sua unità e presiede il Coordinamento generale.

A lui compete:

1. convocare l'assemblea del Coordinamento generale e dirigerne i lavori;
2. proporre all'Assemblea del Coordinamento generale i programmi, le iniziative e le decisioni atte ad assicurare lo sviluppo del MLO;
3. assumere in caso di necessità e urgenza, provvedimenti straordinari, comunicandoli tempestivamente ai membri del Coordinamento generale;
4. tenere relazione attiva con la Segreteria operativa e partecipare almeno ad un suo incontro annuale;
5. rappresentare il MLO presso gli organismi civili, ecclesiastici e della Famiglia orionina.

In caso di assenza o di impedimento, il Coordinatore generale è sostituito dal Vice-Coordinatore o da un Coordinatore territoriale.

### **Art. 29 - Assistenti spirituali generali**

Gli Assistenti spirituali del MLO sono il Consigliere generale FDP e la Consigliera generale PSMC incaricati per il MLO; partecipano alle riunioni del Coordinamento generale e della Segreteria operativa.

A loro compete:

1. curare l'assistenza spirituale;
2. contribuire alla formazione dei membri del Movimento;
3. collaborare nell'elaborazione degli orientamenti e del progetto formativo;
4. rappresentare le rispettive Congregazioni e curare la comunione del MLO con tutta la Famiglia orionina.

### **Art. 30 - Segreteria operativa generale**

La Segreteria operativa, nominata dal Coordinamento generale é formata almeno da tre membri, tra i quali viene nominato il Segretario generale, l'Incaricato della formazione e il Tesoriere generale. Fanno parte di essa anche i due Assistenti spirituali generali.

La Segreteria operativa, in dipendenza dal Coordinatore, ha compiti esecutivi e di promozione. In particolare:

1. coadiuvare il Coordinamento generale per gli aspetti pratici di collegamento;
2. elaborare il preventivo annuale delle entrate e delle uscite ed il rendiconto economico e finanziario da sottoporre all'approvazione del Coordinamento generale;
3. radunarsi frequentemente con il Coordinatore generale;
4. elaborare il progetto formativo triennale.

La Segreteria operativa ha sede in Roma in Via Cavour, 238.

### **Art. 31 - Segretario/a generale**

Al Segretario/a generale compete:

1. guidare la Segreteria operativa;
2. redigere e inviare i verbali delle riunioni del Coordinamento generale e della Segreteria operativa;
3. mantenere contatti frequenti con il Coordinatore generale;
4. comunicare direttamente con i Coordinamenti territoriali e richiedere i verbali delle diverse attività;
5. informare sulle attività del MLO la Famiglia orionina e gli organismi interessati della Chiesa;
6. organizzare e custodire l'archivio del MLO.

### **Art. 32 – Tesoriere/a generale**

Al Tesoriere generale compete:

1. curare la gestione dei beni patrimoniali del MLO sotto la direzione del Coordinatore generale;
2. elaborare e presentare ogni anno il preventivo e il rendiconto delle entrate e delle spese al Coordinatore generale per l'approvazione;
3. presentare ogni tre anni il rendiconto consuntivo e preventivo del triennio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea del Coordinamento generale.

### **Art. 33 - Modalità delle decisioni**

Le decisioni che a tutti i livelli competono al Coordinamento, sono da ritenersi approvate quando, dopo attento discernimento, ottengono la maggioranza assoluta dei voti.

**Art. 34 - Durata degli incarichi**

Gli incarichi elettivi ad ogni livello di Coordinamento previsti dal presente Statuto hanno durata triennale e sono rinnovabili.

**7 – ASPETTI ECONOMICI**

**Art. 35** - Il MLO non ha scopi di lucro e provvede alle attività definite nello statuto mediante i contributi e la collaborazione dei membri, i sussidi, oblazioni, elargizioni, donazioni di enti e privati per l'uso esclusivo del MLO, i provenienti della gestione delle proprie attività.

Ogni Coordinamento cercherà adeguate forme di finanziamento per le spese di formazione, delle strutture organizzative e per interventi di solidarietà.<sup>31</sup>

**Art. 36** - I beni di proprietà del Movimento sono amministrati dai Coordinamenti, secondo il Regolamento, garantendo, a tutti i livelli, un'amministrazione trasparente. Ogni coordinamento renderà conto dell'amministrazione all'istanza superiore.

Nell'amministrazione dei beni l'Associazione è soggetta alla vigilanza dei Superiori generali FDP e PSMC che, informati, garantiranno del loro uso ai soli fini stabiliti dallo Statuto.<sup>32</sup>

**8 – NORME FINALI**

**Art. 37** – La vita del Movimento è regolata dal presente Statuto e da un Regolamento pratico.

**Art. 38** - Estinzione e soppressione

L'estinzione dell'Associazione può essere proposta dal Coordinamento generale, riunito in Assemblea, con la maggioranza qualificata dei due terzi, e con la conferma dei Superiori Generali FDP e PSMC. La decisione ultima compete alla CIVCSVA.<sup>33</sup>

In caso di estinzione o soppressione, i beni dell'Associazione saranno destinati in parti uguali alle Congregazioni religiose dei FDP e delle PSMC, fatti salvi i diritti acquisiti e la volontà degli offerenti, anche a norma del diritto canonico e civile.<sup>34</sup>

**Art. 39** - Modifiche dello Statuto

Eventuali modifiche del presente Statuto possono essere deliberate, a maggioranza qualificata, dal Coordinamento generale. Avuto il parere favorevole dei Superiori generali FDP e PSMC, saranno trasmesse alla Sede Apostolica per l'approvazione.

**Art. 40** - Disposizione generale

Per quanto non è previsto dal presente Statuto valgono le disposizioni del Codice di Diritto Canonico.

<sup>31</sup> cfr. *Carta di Comunione*, 26.

<sup>32</sup> cfr. can. 323.

<sup>33</sup> cfr. can 320, & 1.

<sup>34</sup> cfr. can 326, § 2.